

Apri "La casa di Alessandro", un sollievo in più per i genitori dei disabili

Pubblicato: Lunedì 10 Dicembre 2018



Sono passati 37 anni da quando un gruppo di famiglie con portatori di handicap si riunì per affrontare insieme la sfida di offrire spazi di accoglienza dedicati a persone diversamente abili. Da quel lontano 1981 **Solidarietà Familiare** ha realizzato il Centro Socio Educativo (CSE) in via per Legnano e la Comunità Alloggio (CSS) in via Brambilla 35, accreditandosi, non solo istituzionalmente, come punto di riferimento per famiglie e persone con disabilità.

Sabato l'associazione castellanzenese si è spinta oltre, offrendo un'opportunità in più per alleviare situazioni di disagio temporaneo aprendo la Casa di Alessandro di via S. Camillo 3, inaugurata alla presenza delle istituzioni.

La nuova struttura consente di ampliare l'offerta del CSS (5 nuovi posti) a fronte di richieste sempre più pressanti da parte delle famiglie e mettendo anche a disposizione 3 "letti di sollievo", per dare risposta a situazioni di disagio temporaneo delle famiglie con disabili.

La realizzazione della nuova struttura è stata possibile grazie agli accordi raggiunti con la Comunità Pastorale di Castellanza che ha messo a disposizione, a condizioni di favore, l'abitazione del Parroco di San Bernardo don Luigi Brazzelli deceduto qualche anno fa.

Solidarietà Familiare è stata voluta da un gruppo di persone che si erano proposte di esaudire un grande desiderio di un loro caro amico, **Egidio Ferrario**, un ragazzo di Castellanza che aveva trascorso

26 anni della sua breve esistenza su una sedia a rotelle.

Nell'agosto del 1979 Egidio fu accompagnato a Castel Gandolfo, per un incontro con Papa Giovanni Paolo II.

Quando il Pontefice gli chiese quale fosse il suo più vivo desiderio, Egidio rispose che avrebbe voluto essere aiutato a formare un'associazione in Castellanza per riunire le famiglie colpite dalla presenza di handicap, allo scopo di affrontare insieme i problemi. Egidio lasciava i suoi amici pochi mesi dopo, ma il suo ricordo e il suo desiderio rimasero vivi e così nasce Solidarietà Familiare.

Solidarietà Familiare è nata dunque per dare una risposta al bisogno delle famiglie dei disabili in termine di recupero e valorizzazione delle loro residue capacità e per garantire alle famiglie soluzioni di qualità anche nella prospettiva del "Dopo di Noi".

Il progetto "La seconda vita di un immobile" si integra con quanto l'Associazione ha via via sviluppato negli anni con la creazione e gestione sia del Centro Diurno Disabili (CDD) di via per Legnano 1 sia della Comunità Socio Sanitaria (CSS) che ospita 10 disabili, di via Brambilla 1 in Castellanza.

Le opere di manutenzione straordinaria necessarie per garantire gli standard previsti dalle norme in materia di residenze per disabili si sono concluse e già gli ospiti sono stati accolti nella nuova Comunità Alloggio "La casa di Alessandro" in via San Camillo a Castellanza.

La Comunità Alloggio **La casa di Alessandro** è stata realizzata con il sostegno della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it